

Cos'è la sclerosi multipla

Le cause

Chi colpisce

I sintomi

La diagnosi

Il decorso

CCSVI

Sintomi e conseguenze

Diagnosi e trattamento

Correlazione tra CCSVI e SM

[Home](#) » [Blog](#) » [Blog di francesco.tabacco](#)

## Diffida ad ACeSM

Inviato da [francesco.tabacco](#) il Ven, 11/06/2010 - 18:20

Studio Avv. Eleonora Borroni  
Via Moretti, 33  
62100 Piediripa (MC)  
Tel e fax – 0733/232563

Macerata, li 9 giugno 2010

Spett.le - ACeSM,  
Via Olgettina n. 48  
20132 – MILANO

e p.c. Spett.le  
CCSVI NELLA SCLEROSI MULTIPLA  
Via Castiglione n. 41  
40136 - BOLOGNA



**Oggetto: Associazione C.C.S.V.I. nella sclerosi multipla / A.Ce.SM**

La presente in nome e per conto del legale rappresentante pro – tempore dell'Associazione C.C.S.V.I. nella sclerosi multipla, corrente in Bologna, via Castiglione n. 41, al fine di rappresentare quanto di seguito riportato.

Dal 2009 ad oggi, pur con continui aggiornamenti, nel sito web dell'A.Ce.SM è stato pubblicato un breve articolo sulla ricerca scientifica relativa alla CCSVI ed alle sue correlazioni con la sclerosi multipla, condotta dal Prof. Paolo Zamboni e dalla sua équipe, presso l'Università di Ferrara. La pubblicazione in oggetto è ad oggi ancora on line: <http://www.acesm.org/252/>.

Sono a rilevare un'importante quanto gravemente disorientante inesattezza nelle informazioni pubblicate, più e più volte segnalatevi dagli associati della mia assistita, indicazione, peraltro, mai ripresa nei vostri aggiornamenti periodici. La breve relazione di cui in oggetto, nel descrivere (in maniera peraltro estremamente sommaria e superficiale) il trattamento interventistico della C.C.S.V.I., fa riferimento ad un "un intervento di "stent" della vena giugulare" specificando poi che "tramite un piccolo catetere è stato posizionato un piccolo divaricatore di questo vaso che ha condotto alla risoluzione del "ristagno", indicando pertanto questa metodica, come quella ufficiale, utilizzata presso il centro di ricerca del Prof. Zamboni.

**Tale informazione risulta essere assolutamente inesatta, nonché fuorviante.**

Lo stesso Prof. Zamboni, nelle pubblicazioni anche riportate sul sito, e liberamente accessibili, della Fondazione da lui costituita ([www.fondazionehilarescere.org](http://www.fondazionehilarescere.org)), oltre che sulle riviste scientifiche internazionali, ha fermamente escluso fino ad oggi l'utilizzo di "stent" in quanto "potenzialmente pericolosi", preferendo pertanto altre metodiche meno rischiose. Ciò è perfino narrato nell'aneddotica correlata. (cfr.:<http://www.youtube.com/watch?v=pDuBfiahxi0>).

Ad ulteriore conferma di quanto affermato, sono a riportare le esatte parole del Prof. Zamboni durante un'intervista pubblicata sul sito [www.fondazioneherono.org](http://www.fondazioneherono.org): "Noi abbiamo proposto di trattare la CCSVI mediante semplice angioplastica dilatativa con pallone. Abbiamo preferito avere una percentuale di restenosi un po' più alta, il che obbliga a dovere ripetere il trattamento, in cambio della sicurezza dello stesso...nelle nostre pubblicazioni è chiaramente indicato che gli stent attuali non vanno usati per curare CCSVI e noi non li abbiamo usati; non abbiamo avuto alcuna complicanza." (cfr.:[http://www.fondazioneherono.org/22?news\\_sclerosi\\_multipla=3134](http://www.fondazioneherono.org/22?news_sclerosi_multipla=3134)).

Tale posizione è altrettanto condivisa dal Dott. Galeotti, radiologo interventista dell'équipe del Prof. Zamboni, il quale ha manifestato in diverse occasioni le sue perplessità circa l'utilizzo degli "stent" per questo specifico tipo di intervento, data la sua "mobilità" e quindi la possibilità di rimozione e migrazione dello stesso dal punto della vena in cui verrebbe eventualmente inserito. (cfr.: [http://www.youtube.com/watch?v=l3\\_apB3Mwjl](http://www.youtube.com/watch?v=l3_apB3Mwjl)).

L'Associazione C.C.S.V.I. nella sclerosi multipla, costituitasi recentemente a sostegno dei malati di sclerosi multipla e della ricerca sulle correlazioni di tale malattia con la insufficienza venosa cronica cerebro-spinale, nasce anche allo scopo di "diffondere nel sistema socio-sanitario e nella società civile informazioni scientifiche concernenti i risultati delle ricerche riguardanti le sindromi succitate e i progressi nel campo della loro prevenzione, diagnosi e cura e pubblicizzare le caratteristiche principali delle sindromi neuro vascolari connesse a SM e CCSVI ed i risultati della ricerca scientifica".

E' pertanto interesse e compito della mia assistita segnalare eventuali inesattezze ed errori che possono ingenerare nei malati di sclerosi e di tutti coloro che apprendono tali informazioni, dubbi e perplessità circa l'esatto metodo scientifico di cui in oggetto ed i risultati dello stesso.

Sono per tali motivi, a richiedere l'immediata rettifica della pubblicazione in oggetto e la pubblicazione corretta delle metodiche interventistiche proposte dall'équipe del Prof. Zamboni per il trattamento della C.C.S.V.I., significando che, in assenza di un cortese riscontro in tal senso entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della presente missiva, mi vedrò costretta, mio malgrado, ad adire le competenti Autorità Giudiziarie.

Mi è grata l'occasione per porgere distinti saluti.

Avv. Eleonora Borroni

[Scarica la lettera-diffida](#)  
[Associazione](#)

---

Blog di [francesco.tabacco](#)



[Home](#)   [News](#)   [Iscrizioni e/o donazioni](#)   [Forum](#)

Associazione CCSVI nella Sclerosi Multipla - Via Castiglione, 41 - Bologna - C.F. 91321490376 - Per contattarci: [info@ccsvi-sm.org](mailto:info@ccsvi-sm.org)